



Bologna, 04 aprile 2024

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN COMMISSIONE

PREMESSO CHE

- il Gruppo Europa Verde è intervenuto diverse volte in Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per sottolineare l'importanza del trasporto ferroviario per limitare la congestione del traffico nelle nostre città, ridurre l'inquinamento atmosferico e le emissioni dei gas climalteranti;
- troppo spesso ritardi e disservizi penalizzano fortemente la qualità del servizio ferroviario. Oltre a causare disagi intollerabili agli utenti, ciò limita l'utilizzo del servizio ferroviario alla sola utenza che non ha alternative impedendo di attrarre persone che rinuncino volontariamente all'uso dell'auto.

SOTTOLINEATO CHE

- a febbraio Legambiente ha pubblicato il rapporto Pendolaria 2024 sullo stato dei trasporti ferroviari in Italia dal quale risulta che tra le dieci linee peggiori c'è la Bologna-Ravenna. Tra gennaio e giugno 2023 sulla tratta Bologna-Rimini via Ravenna circa un treno su cinque ha subito ritardi mentre il 10% è stato soppresso. In rapporto al numero di passeggeri trasportati, la direttrice Bologna-Ravenna è quella che causa maggiori disagi ad un maggior numero di persone;
- dopo l'incontro del 21 febbraio voluto dalla Regione con il Comune di Ravenna, i vertici regionali di Trenitalia Tper e Rfi e i comitati Rombo e Crufer, l'assessore regionale ai trasporti Andrea Corsini ha dichiarato:

"Occorre dare risposte concrete ai viaggiatori perché i continui ritardi e le cancellazioni che abbiamo registrato nell'ultimo periodo non possono continuare. Dobbiamo impegnarci di più sul fronte della comunicazione e nell'ascolto di chi utilizza quotidianamente il servizio".

SOTTOLINEATO INOLTRE CHE

- al question time dello scorso 13 febbraio Europa Verde ha portato all'attenzione della Giunta i disservizi della linea ferroviaria Bologna-Porretta utilizzata ogni giorno da 11.000 utenti, principalmente studenti e lavoratori di norma vincolati a rigidi orari di ingresso al lavoro e a scuola;
- lo scorso 7 marzo l'assessore Corsini, dopo un incontro con i vertici di Rfi, Trenitalia Tper, il comitato Ferrovia Porrettana e i sindaci dei Comuni interessati, ha dichiarato:
“È vergognoso che si continui a mostrare indifferenza per i ripetuti guasti che gravano sulla linea ferroviaria Porrettana. Forse Rfi non ha ancora capito che la mancanza di attenzione a una infrastruttura di loro proprietà e gestione, sta mettendo in grave difficoltà, ogni giorno, pendolari e famiglie. La misura è colma, pretendiamo rispetto per chi ogni giorno deve muoversi per lavoro e studio e ha il diritto di utilizzare una linea che, come Regione e per la parte di nostra competenza, abbiamo potenziato in questi anni con nuovi treni e servizi, investendo ingenti risorse pubbliche. Per questo chiediamo intanto a Rfi di risarcire il costo dei biglietti a chi, in questi ultimi mesi, ha subito gravi ritardi o cancellazioni dei treni. E siamo pronti ad affiancare i pendolari in una eventuale class action”.
- nel frattempo, i disagi per i pendolari purtroppo sono proseguiti e proseguono, come confermano stampa e media locali.

RICORDATO CHE

- la Legge regionale 02 ottobre 1998, n. 30 “Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale” all’art. 16 comma 6 stabilisce che:
Il contratto di servizio deve contenere clausole sanzionatorie che prevedano, nei casi di incompleta o inadeguata esecuzione quantitativa o qualitativa del servizio da parte dell' esercente, la riduzione delle somme dovute a titolo di compensazione o di corrispettivo. Gli importi che l' esercente dimostri di avere già riconosciuto direttamente agli utenti a titolo di rimborso o indennizzo, per minor quantità o qualità del servizio erogato, vengono scomputati dalle somme dovute a titolo di sanzione. L' ente competente può destinare a interventi a favore degli utenti una somma almeno pari al 50 per cento di quanto derivante dalle effettive riduzioni della compensazione o del corrispettivo operate in base al presente comma.
- in base alla succitata norma e al contratto di servizio, la Regione ha previsto negli anni 2008, 2010, 2012, 2013 e 2016 un mese di abbonamento gratuito per i pendolari come risarcimento per i disagi legati ai disservizi dell’anno precedente. La gratuità interessava i titolari di abbonamenti con origine e/o destinazione in Emilia-



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Romagna, di entrambe le imprese ferroviarie - Trenitalia e Tper - che operano in regione;

- dal 2017 tale rimborso, quale piccolo risarcimento per i disagi che hanno continuato a subire gli abbonati, non è stato più erogato.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- cosa abbia impedito dal 2017 ad oggi di erogare il rimborso di un mese di abbonamento ai pendolari, e se non ritenga opportuno ripristinare il rimborso, già a partire dal presente anno, quale misura, sia pur contenuta, di risarcimento dei disagi subiti dagli abbonati a causa dei disservizi.

La Capogruppo

Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni